

Invito



Museo delle Scienze
MUSE

Con il Patrocinio di:



#VIMUSFRADA
www.vimusfrada.it



Convegno

Territorio, sicurezza, mobilità. Tra efficienza e costi sociali.



MUSE, Museo delle Scienze Sala Conferenze

Corso del Lavoro e della Scienza, 3 - TRENTO

ACCESSO LIBERO E GRATUITO

26 aprile 2023, ore 14.30 - 18.00

Presentazione

Secondo le stime dell'Osservatorio "Audimob" di Isfort (Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i trasporti) contenute nel Rapporto sulla mobilità degli italiani, gli abitanti hanno ripreso a muoversi a ritmi sostenuti. Passata la criticità pandemica, nel primo semestre del 2022 la ripresa della domanda di mobilità ha avuto una significativa accelerazione: quasi 100 milioni di spostamenti giornalieri (solo giorni feriali), un volume molto vicino alla soglia pre-pandemica (-6% rispetto al 2019). In Italia, ogni giorno, si muovono circa 50 milioni di persone mentre gli spostamenti medi giornalieri si attestano abbondantemente sopra i 100 milioni.

Gli incidenti stradali sono stati nel 2021 poco più di 150.000, con un incremento di quasi il 30% rispetto al 2020, le vittime sono state 2.875, il 20% in più del 2020, e i feriti 204.728 (+28,6%). Sono comunque numeri inferiori a quelli registrati nel 2019. Il tasso di mortalità (numero decessi ogni 100 incidenti) è sceso di una frazione di punto attestandosi a 1,9.

Gli incidenti stradali e i suoi effetti di lesività interessano soprattutto le auto (65,1% di sinistri, 53,3% di morti) e i motocicli (17,5% di feriti, ben 27,5% di morti). Non marginale il peso della bicicletta (muscolare ed elettrica) che è stata coinvolta nell'anno in circa 17mila incidenti con oltre 16mila feriti e 225 morti. Quanto ai monopattini elettrici la vulnerabilità del mezzo si va consolidando come mostrano i numeri, (soprattutto se si tiene conto che l'uso del monopattino è crescente ma ancora limitato): oltre 2.000 incidenti con 2.107 feriti e 10 morti. Infine, i pedoni deceduti sono stati 471, pari al 16,4% del totale (in diminuzione dal 17,1% del 2020 e dal 16,8% del 2019).

Nel quadro della mobilità è opportuno distinguere quali modalità e mezzi di spostamento siano sostenibili e quali meno, poco o per nulla sostenibili utilizzando quattro ordini di criteri:

- impatto sull'ambiente, quindi sui cambiamenti climatici, ovvero emissione di gas serra, e sulla salute dell'uomo, attraverso la produzione di particolati fini e ossidi di azoto, oltre al consumo di energia per ogni utente trasportato;
- impatto sul consumo di risorse ed energia impiegati per realizzare e poi muovere un mezzo di una, due tonnellate e anche oltre, usato in genere per spostare una sola persona;
- impatto sulla vivibilità urbana, considerando il fattore di congestione del traffico, occupazione e invasività degli spazi urbani da parte dei veicoli, sia in movimento che in sosta, soprattutto nei confronti di categorie fragili come bambini, anziani e disabili;
- impatto sulla mortalità e lesività dei vari veicoli, considerando che il fenomeno della violenza stradale oltre a produrre un grande numero di morti e feriti, genera per la comunità un costo che supera i 30 miliardi di euro.

Sulla base di questi parametri di valutazione possiamo considerare sostenibili le mobilità leggere, di trasporto pubblico e collettivo mentre non sostenibili le altre, automobile in primis, a meno che questa non sia condivisa, viaggi con due o più persone a bordo e rappresenti una quota parte minima degli spostamenti in

intermodalità e multimodalità. Il concetto di non sostenibilità non comprende le utenze fragili come disabili e anziani non deambulanti che utilizzano l'autoveicolo per evidente necessità.

L'azione pubblica, dunque dovrebbe avere come obiettivi prioritari:

- favorire la libera scelta del cittadino verso ogni modalità di spostamento che ritenga opportuna e, preferibilmente, più sostenibile;
- garantire pari condizioni di accesso al mercato e concorrenza tra gli operatori.

I dati statistici sono pesantissimi, nel 2019 su 3173 vittime totali ben 1573 (49%) appartenevano a categorie di utenti della strada non protette da abitacolo.

Il convegno vuole riflettere sulla sostenibilità sociale che sta alla base delle modalità di spostamento e di guida funzionali alla più ampia vivibilità urbana.

Programma

14.30 **Presentazione e saluti istituzionali**

- **Massimo Girardi**, Associazione Transdolomtes
- **Monica Baggia**, Assessora alla Pianificazione Territoriale ed Edilizia Privata del Comune di Trento
- **Fiorenzo Dalmeri**, Presidente di ACI Trento

Interventi:

- **Roberto Andreatta**, Dirigente generale del Dipartimento territorio e trasporti, ambiente, energia, cooperazione della Provincia Autonoma di Trento
- **Marco Piccolroaz**, Vicepresidente Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Trento:
"Ripensare le città per ridurre le distanze"
- **Alfredo Giordani**, Associazione Vivinstrada
- **Gilberto Simoni**, ex ciclista professionista su strada e di mountain bike.
- **Franco Fabbri**, Dirigente Sezione Polizia Stradale di Trento:
"Consigli sulla sicurezza stradale per pedoni e ciclisti"
- **Flavio Lucio Rossio**, autore del libro *"Bulldriver: conducenti che aggrediscono"*
- **Antonio Consiglio**, autore di *"Cambiare mobilità"*
- **Patrizia Pisi**, Vicepresidente Nazionale dell'AVISL
e **Stefano Benato**, Coordinatore Regionale del AVISL
- **Giordano Biserni**, Asaps Amici e sostenitori della Polizia Stradale
- **Gioia Bucarelli**, curatrice del libro *"La strada e la vita. In ricordo di Huub Pistor e di tutte le vittime della violenza stradale"*
- **Giuseppe Guccione**, di Fondazione Luigi Guccione Onlus

18.00 **termine dei lavori**

Moderatore: Massimo Girardi

3 CFP per architetti. Convegno Valido per l'acquisizione di N. 3 crediti formativi sulla presenza.

ACCESSO LIBERO E GRATUITO



Come arrivare al Muse:



In treno (il mezzo che preferiamo):

da VERONA... arrivo a TRENTO

| | | |
|----------------|-------|-------|
| RV 3758 | 11.50 | 12.52 |
| Fr. Rossa 8506 | 12.20 | 13.15 |
| EC 84 | 13.01 | 13.57 |

da BOLZANO... arrivo a TRENTO

| | | |
|----------------|-------|-------|
| RV 3841 | 12.31 | 13.08 |
| RV 16681 | 13.04 | 13.56 |
| Fr. Rossa 8519 | 13.12 | 13.41 |

Linee urbane:

Fermata Rosmini Cimitero/MUSE:

Linee 2 - 4 - 12 - 13 - 14. D

Fermata Travaì al Nuoto:

Linee 3 - 5 - 9 - 10.

Parcheggi auto:

Parcheggio sotterraneo del Muse al costo orario di € 2,00. In alternativa si potrà accedere al parcheggio K3, gratuito e senza limiti di orario, negli spazi riservati alle "attività commerciali" che si trova a circa 50 metri proseguendo sul Corso del Lavoro e della Scienza, lato destro, fiancheggiando la ferrovia.

Inquadra il QR-CODE e scarica
il programma completo del Convegno



Associazione Transdolomites APS

Segreteria organizzativa: **Massimo Girardi** • girardi.massimo@brennercom.net • Cell. 320 4039769
info@transdolomites.eu • www.transdolomites.eu



@transdolomitesmob



Transdolomites